

Data: 11.09.2020 Pag.: 23  
 Size: 232 cm2 AVE: € 16704.00  
 Tiratura: 181006  
 Diffusione: 83718  
 Lettori: 1443000



L'EVENTO MENARINI | IERI LA 24ª EDIZIONE A CASTIGLION FIORENTINO

## Le stelle dello sport nella serata che esalta il Fair Play

CASTIGLION FIORENTINO (AR) - Serata delle stelle, con la ribalta riservata ai valori dello sport pulito e leale, al Premio Internazionale Fair Play-Menarini, giunto alla 24ª edizione, che ieri sera a Castiglion Fiorentino, in provincia di Arezzo, ha consegnato ai volti leggendari dello sport la passerella di piazza del Municipio, davanti al loggiato del Vasari. Serata aperta dalle note di "Rinascero Rinascerei" di Roby Facchinetti e Stefano D'Orazio, colonne dei Pooh, canzone scritta nel periodo del lockdown. Largo ai mostri sacri del calcio Altafini, Boniek, Sacchi e Van Gaal e ai coach del Settebello Campagna, il cubano ex pallavolista Despaigne e il motociclista sammarinese Poggiali (premiato dal Segretario di Stato allo Sport, Te-

odoro Lonfernini, e dal presidente del Comitato Olimpico di San Marino, Gian Primo Giardi), le sorelle Fanchini campionesse dello sci alpino e la golfista Dassù, i giovani talenti Pilato del nuoto e Di Trapani della ginnastica, il velista Stella e lo sciatore Paris. Il premio giornalistico, intitolato alla memoria di Franco Lauro, è stato consegnato al trentottenne Dario Ronzulli. Aveva già ritirato il riconoscimento l'automobilista Fisichella, impegnato in questi giorni con la scuderia Ferrari a Magny-Cours in Francia.

**SEGNALI DI SPERANZA.** Un premio speciale nel momento storico segnato dall'emergenza Coronavirus è stato assegnato alla Federazione nazionale dell'Ordine dei medici chirurghi e de-

gli odontoiatri e alla Federazione nazionale dell'Ordine delle professioni infermieristiche. Sono arrivati messaggi importanti e commoventi legati al forte impegno dei sanitari per fronteggiare l'emergenza. «E' stata riscoperta la solidarietà - hanno detto i rappresentanti delle due federazioni professionali - e noi abbiamo la fortuna di lavorare nella sanità pubblica che ha dato grandi risposte come fa ogni giorno». Tra gli ospiti della serata Mauro Balata, presi-

dente della Lega di Serie B, che nell'occasione ha annunciato l'open day Monza-Spal del campionato cadetto il 25 settembre.

**L'IMPRONTA.** Il Fair Play, presieduto da Angelo Morelli e Chiara Fatai che hanno fatto gli onori di casa, è sostenuto da otto anni dal gruppo farmaceutico Menarini. La partnership con Castiglion Fiorentino ha portato il Comune toscano a essere insignito del titolo "Città europea del fair play" ed è attualmente l'unico in Italia - come sottolineato dal sindaco Mario Agnelli in prima linea nel volere fortemente questa radicata manifestazione - a essersi aggiudicato il bando sulla promozione dei valori europei attraverso iniziative sportive di matrice comunale.

**Tra i premiati anche Altafini, Sacchi Boniek, Campagna Despaigne e Pilato**

[m.boc./infopress](https://m.boc./infopress)



Colori e luci in Piazza del Municipio a Castiglion Fiorentino



**ADELINA UNGUREANU** La schiacciatrice rumena di Cuneo è stata "opposto" per necessità

# “Per aiutare la mia squadra posso anche cambiare ruolo”

## L'INTERVISTA/1

**ILARIA BLANGETTI**  
CUNEO

**L**a giovane schiacciatrice Adelina Ungureanu è pronta per il suo secondo anno a Cuneo. Appena 20 anni, il talento rumeno si è messo già in mostra in maglia biancorossa diventando una delle giocatrici più interessanti del gruppo di coach Andrea Pistola. Indimenticabile la grande rimonta casalinga sulla Savino Del Bene Scandicci dello scorso gennaio, quando Adelina fu decisiva al servizio portando alla conquista del quarto set e del successivo tie-break. L'abbiamo contattata, a poco più di una settimana dall'inizio dell'A1 femminile di volley con la Bosca S. Bernardo (esordio domenica 20 settembre a Firenze). **Che cosa si aspetta per questa stagione?**

«Le mie aspettative sono alte. Anche se siamo una squadra molto giovane, penso

che possiamo fare molto bene. Stiamo lavorando in palestra. Ho molta fiducia in questa squadra».

**Che cosa l'ha convinta a rimanere a Cuneo?**

«La società e la città mi hanno accolto molto bene. È stata per me anche un'esperienza di vita totalmente nuova: ho cambiato Paese, lingua, abitudini. Sto bene qui, ho deciso di rimanere e sono contenta della mia scelta».

**Nella prima uscita ufficiale, in Supercoppa contro la Saugella Monza, ha giocato come opposto per l'assenza causa infortunio del titolare nel ruolo, Erblira Bici, facendo fra l'altro molto bene. Impressioni?**

«Si tratta di una scelta del nostro allenatore visto che il nostro opposto era infortunato e ora si sta riprendendo. Io mi sono messa a disposizione, anche in un altro ruolo faccio tutto quello che posso per aiutare la squadra. Se

questo è quello che serve in questo momento al gruppo, per me è un grande piacere

poterlo fare».

**Come ha vissuto la brusca interruzione del campionato lo scorso anno a causa dell'emergenza Coronavirus?**

«Ho passato giorni difficili, non sapevo se sarei riuscita a tornare a casa durante lo scoppio della pandemia in Italia. Poi con un lungo viaggio ce l'ho fatta e ho dovuto fare un periodo di quarantena in albergo in Romania prima di raggiungere la mia famiglia. Sono felice di essere

—————  
**“A causa dell'infortunio di Erblira Bici contenta di dire sì alla scelta del coach”**  
—————

stata a casa con loro. Di solito in estate giocavo in Nazionale, ma quest'anno è stato tutto diverso: mi sono allenata per riprendere la forma».

**Parla molto bene l'italiano, come ha fatto a impararlo così velocemente?**

«Quando sono arrivata in Italia poco più di un anno fa non avevo la patente. Ne avevo bisogno. Ho pensato che fosse una mia priorità e l'unico modo era imparare l'italiano. Mi sono impegnata tantissimo per questo obiettivo. Volevo anche riuscire a dialogare con le ragazze visto che si parlava quasi esclusivamente in italiano. Dopo due o tre mesi ho iniziato a parlare con loro, lo facevo anche se con qualche errore. Questo mi ha aiutato a imparare più in fretta».

**Ed è riuscita a prendere la patente?**

«Sì, lo scorso febbraio. Sono molto contenta».—

Data: 11.09.2020 Pag.: 40  
Size: 397 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



DANILO NINOTTO

Adelina Ungureanu in uno degli ultimi allenamenti congiunti al PalaUbibanca



**ADELINA UNGUREANU**  
GIOCATRICE  
BOSCA S. BERNARDO



Una delle priorità  
era avere la patente  
Così ho imparato  
piuttosto in fretta  
a parlare italiano





## DOPO L'ELIMINAZIONE IN SUPERCOPPA

# Ritorna il campionato di volley: Igor esordisce in casa contro Bergamo

**L**a Igor Novara, reduce dalla sconfitta con Busto in semifinale di Supercoppa italiana, ha ripreso la marcia di avvicinamento al campionato.

Le azzurre cominceranno, nel weekend del 26-27 settembre, con la sfida casalinga a Bergamo. L'A1 partirà sette giorni prima ma il sorteggio ha subito riservato alle ragazze di Stefano Lavarini il turno di riposo. Il punto settimanale con il dg Enrico Marchioni.

«Iniziare una settimana dopo è al tempo stesso un dispiacere e

un'opportunità - spiega - poiché è chiaro che, dopo lo stop forzato e i lunghi mesi lontani dal campo, sarebbe stato bello ripartire con il campionato. Dall'altra ci offre però l'opportunità di lavorare ancora per risolvere alcune problematiche occorse durante queste prime settimane di allenamenti». Un passo indietro alla Supercoppa è quindi d'obbligo. «Siamo arrivati con Smarzek e Chirichella alle prese con una disponibilità ancora limitata e Bosetti da gestire col contagocce per non rischiare di aggravare un problemino fisico

che, diversamente, avrebbe potuto tenerla diverse settimane lontana dal campo. La partita con Busto? Loro hanno sbagliato pochissimo. Noi, tra errori diretti e muri subiti, abbiamo concesso quasi il 50% dei punti. Il rammarico è tanto, ci sarebbe piaciuto disputare una partita in più per 'testarci' contro una formazione fortissima come Conegliano, ma credo che alle sconfitte in questa fase della stagione vada dato il giusto peso». Avanti col lavoro. «Abbiamo rinnovato tanto la squadra, sia nell'organico che nella fi-

losofia di gioco e l'allenatore. Abbiamo impostato un progetto di medio-lungo termine, investendo su atleti giovani e firmando tanti contratti pluriennali. Inciampare adesso non è piacevole ma va messo in preventivo. Rimaniamo consapevoli che lavorando bene nei prossimi mesi cresceremo molto». Intanto, dopo il 'test' di ieri per con Busto Arsizio, le azzurre saranno di scena domani sabato al PalaIgor alle 15 con Monza, il 16 in trasferta a Busto e uno il 23 con Chieri di nuovo al Pala Igor.

**Flavio Bosetti**



**NUOVI ARRIVI.** Presentazione, ieri mattina allo Sporting Club, di due giocatori che la società inseguiva da parecchi mesi

# Caneschi e il ritorno di Peslac BluVolley pronta al debutto

Il diesse Marchesi: «Sono due atleti che abbiamo fortemente voluto»  
Stoytchev li farà giocare già domenica in Coppa Italia a Milano?

“ Mi sono già ambientato benissimo, anche perché siamo veramente un bel gruppo

“ Orgoglioso di indossare la maglia della squadra della mia città, visto che vivo qui da 20 anni

**Marco Ballini**

Doppia presentazione, ieri mattina al BluVolley Sporting Club, per Edoardo Caneschi e Milan Peslac, alla vigilia peraltro della gara di domenica a Milano, contro l'Aliaz, in Coppa Italia.

«Sono due atleti che abbiamo fortemente voluto», ha premesso il diesse GianAndrea Marchesi. Per quanto riguarda Caneschi, ha chiarito il dirigente, «lo inseguiamo già dalla scorsa stagione ma, per diverse ragioni, non siamo riusciti a chiudere il contratto. Poi questa estate le cose sono andate come volevamo e siamo felice di aver qui poiché è un centrale che rispecchia le doti che vuole il nostro allenatore Stoytchev. Deve ancora lavorare molto per diventare un top player, ma sono sicuro che col tempo, a Verona, potrà diventare tra i migliori giocatori nel suo ruolo a livello italiano».

Passando al palleggiatore Peslac, fratello peraltro dell'attaccante Zoran che pure aveva iniziato nelle giovanili gialloblù, il Gengi ha spiegato che lo «stiamo tenendo sotto osservazione da alcune stagioni. Era quindi giunto il momento di riportarlo a Verona per farlo crescere ulteriormente e vedere di che pa-

sta è fatto, questa volta in casa nostra. Sappiamo che è un grande agonista, un giocatore che ha nelle doti tecniche e soprattutto fisiche le sue armi migliori».

Caneschi ha confermato che la società veronese lo aveva già cercato l'anno scorso anche se, causa emergenza sanitaria, ha dovuto aspettare che la situazione si sbloccasse: «Quando mi hanno chiamato non ci ho pensato un attimo e devo dire che mi sono già ambientato benissimo anche perché siamo veramente un bel gruppo».

Entusiasta anche di Rado, «anche se molti ne parlavano male. Però io, non avendolo mai conosciuto, non ho voluto farmi pregiudizi. Devo dire che mi sono trovato benissimo perché cerca sempre di spingerti a dare il massimo».

Tornando al periodo in cui ha indossato la maglia del Club Italia, sia in B ma anche in A2, il centrale toscano ha sottolineato che «è stato un periodo molto importante per la mia crescita, ora chiaramente arrivare alla nazionale maggiore sarebbe il top».

Peslac si è detto molto felice di questo ritorno a casa, dopo cinque anni, precisando che «era comunque giusto mi facessi qualche esperienza fuori Verona che mi è stata molto utile. Orgoglioso di indos-

sare la maglia della squadra della mia città, visto che sono nato in Serbia ma ormai sono qui da più di vent'anni».

Anche lui contento di lavorare con il tecnico bulgaro, «poiché pretende sempre la massima serietà ed impegno, e questo lo ritengo fondamentale. L'avevo conosciuto già l'anno scorso, quando ho giocato contro Calzedonia, ma ci eravamo scambiati solo qualche parola. Mi ha chiesto alcuni miglioramenti e lo ritengo il riferimento giusto per la mia crescita».

Per quanto riguarda le sue caratteristiche come palleggiatore, Milan ha spiegato di averle «simili a Spirito sotto il profilo fisico visto che siamo alti uguali, mentre tatticamente quella che mi riesce meglio è la palla dietro diversamente da Luca che predilige altre situazioni. Ma sono qui per migliorare, per affidarmi al tecnico; poi saranno gli allenamenti ed il campo a stabilire chi giocherà». •



## La scheda

**CHI SONO.** Milan Peslac. Nato a Vrbas (Serbia) il 14 marzo 1998, 1,96 di altezza, cresciuto nelle giovanili di BluVolley, è passato al Vero Volley Monza in serie B. A Padova, in A1, è stato il vice di Travica, quindi ha giocato in A2 nel Tuscania e la scorsa stagione è tornato nella massima serie col Top Volley Latina.

Edoardo Caneschi. Nato ad Arezzo il 26 gennaio 1997, 2,05 di altezza, ha militato col Club Italia tre stagioni in serie B e due in A2. Ha esordito nella massima serie col Biosì Sora nel 2017, indossando quindi negli ultimi tre campionati la maglia di Sora in A1. È stato medaglia d'argento agli Europei con la nazionale Under 19. m. b.



Edoardo Caneschi e Milan Peslac al BluVolley Sporting Club FOTOPRESS





Il diesse Gian Andrea Marchesi

**Pallavolo Superlega: Coppa Italia alle porte**

# La Callipo verso l'esordio Domenica sfida a Monza

Milano e Verona le altre avversarie del girone  
Si qualificano le prime due

**Francesco Iannello**

**VIBO VALENTIA**

La Tonno Callipo è pronta per il ritorno in campo. Tra poco meno di 20 giorni sarà campionato, esordio a Perugia domenica 27 settembre, ma prima c'è la Coppa Italia. Si comincia domenica con la trasferta a Monza, il 19 la sfida in casa contro Milano e giorno 23 la trasferta a Verona.

Una nuova formula, una partenza dagli ottavi di finale con due gironi da tre squadre. Si qualificano le prime due. Sarà un inizio di stagione all'insegna del numero 14: la quattordicesima stagione nella massima serie e la quattordicesima partita per la Callipo in Coppa Italia.

**I giallorossi e la Coppa Italia.** La prima volta non si scorda mai. Era il 23 febbraio 2005 ed i giallorossi giocarono a San Sepolcro il quarto di finale contro Piacenza. Una vittoria netta per Rosalba e compagni con Vibo trascinato proprio dal campione paolano. La squadra di Ricci conquistò la semifinale, sconfisse Verona 3-0 e conquistò una storica finale contro la mitica Treviso. Una finale vinta dagli oro-granata, ma che lasciò un entusiasmo irrefrenabile a tutto il gruppo giallorosso.

Da lì in poi tante partecipazioni ai quarti di finale contro squadre blasonate come Cuneo, Macerata, ad esempio. Poi nella stagione del centenario il grandissimo girone d'andata disputato, per la prima volta la Tonno Callipo terminò tra

le prime quattro al giro di boa ed ebbe la possibilità di giocare il quarto di finale in casa contro Cuneo.

La squadra di Blengini era in quel momento inarrestabile ed il 26 dicembre 2012 annichì i piemontesi davanti ad un "PalaValentia" stracolmo. Un'altra final-four, giocata qualche giorno dopo al Forum di Assago contro Trento con i giallorossi che si arresero ai pluridecorati campioni gialloblu. L'anno successivo, nonostante la squadra fosse stata costruita nelle ultime ore del mercato, la compagine di Blengini riuscì nuovamente a raggiungere i quarti di finale contro Piacenza, con gli emiliani che poi vinsero la Coppa Italia. In seguito, arrivarono altre partecipazioni nelle annate 2016-17 con l'approdo ai quarti dopo la vittoria negli ottavi in gara secca contro Padova, mentre nella stagione 2017-18 la Coppa come quest'anno iniziò prima e Vibo fu eliminata in casa da Ravenna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il coach** Valerio Baldovin alla sua prima stagione alla guida della Callipo





# Nbv, l'entusiasmo dei nuovi Peslac e Caneschi carichi «Qui emozioni positive»

Coppa, esordio domenica con Milano. Ieri 3-1 a Padova

## Da sapere



● Per la Nbv Verona si avvicina l'esordio in Coppa (domenica a Milano. Intanto arrivano le presnetazioni dei nuovi Milan Peslac e Edoardo Caneschi (nella foto sopra)

## Il serbo

La base di tutto è il gruppo, dentro e fuori dal campo. E sono contento di avere un allenatore esigente come Stoytchev

Si presentano i nuovi arrivi per la Nbv Verona. Milan Peslac e Edoardo Caneschi sono pronti per il via alla nuova stagione di volley, con la partita che vedrà i gialloblù giocare domenica in Coppa Italia, nella prima partita degli ottavi, in trasferta con l'Allianz Milano. Per Peslac, che in questi anni è stato in prestito tra le giovanili a Monza, Padova e Cisterna, si tratta di un ritorno a Verona. Dice il palleggiatore.

«Era giusto che facessi le mie esperienze via, e ora sono contento di avere allenatore come Radostin Stoytchev - spiega - con lui si lavora molto, con serietà e impegno. È molto esigente, l'avevo conosciuto l'anno scorso scambiando qualche parola da avversari, e ora sono contentissimo di lavorare con lui. Mi ha chiesto di migliorare tecnicamente e tatticamente, sento che è il riferimento giusto per la mia crescita e il mio futuro». Prosegue Peslac: «Per

una squadra il gruppo è fondamentale per vincere, in palestra e fuori. Sono contento di rappresentare la maglia della mia città, speriamo di fare bene, già con Milano sarà una partita importante. Vediamo di che pasta siamo fatti». Poi: «Il mio ruolo di palleggiatore? Io e Luca Spirito abbiamo caratteristiche fisiche simili, tatticamente la mia preferita è la palla dietro, al contrario di Luca che preferisce la palla davanti».

Caneschi, centrale prelevato da Sora e che si è legato alla Nbv con un contratto biennale, commenta: «La chiamata di Verona è arrivata in un momento strano. Il mercato era molto bloccato per la pandemia, molti hanno dovuto aspettare che si muovesse qualcosa, sono stati mesi un po' con l'acqua alla gola, senza sapere cosa fare, perciò sono stato felicissimo della chiamata. I contatti erano già partiti l'anno scorso, non ci ho

pensato molto ad accettare la proposta, per l'allenatore e per la squadra. Stoytchev è un coach che ti chiede di spingere sempre al massimo». Prosegue Caneschi, che si è formato nel Club Italia, in cui è stato dal 2012 al 2017: «Spero che per le prime partite di Coppa potremo avere dei tifosi, sono contento di cominciare. Prima di arrivare ho chiesto a Bonami e Spirito, mi hanno consigliato di venire parlandomi benissimo della realtà. E le mie aspettative sono state ripagate». Ieri intanto l'Nbv ha vinto 3-1 nell'allenamento congiunto a Padova, in casa della Kioene

M. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palleggiatore Milan Peslac in azione

